

Tajani a Messina: più Europa, i sovranismi sono insensati

Aperte le celebrazioni dei 70 anni della Conferenza che pose le basi della futura Unione. A Palazzo Zanca le delegazioni dei Paesi che sottoscrissero l'atto nel 1955 e gli interventi di Schifani e Basile

MESSINA

Il salone delle Bandiere era il luogo ideale per aprire le celebrazioni del settantesimo anniversario della Conferenza di Messina-Taormina. Lì, nel 1955, per volere di Gaetano Martino, si posero le basi della futura Unione. Lì, nel 1995, i ministri degli esteri dei Paesi europei sancirono l'importanza di quell'evento. E in questo stesso luogo, ieri, il vicepremier Antonio Tajani ha rilanciato l'appello per una «Europa più forte e coesa», contro «gli insensati sovranismi», perché le identità nazionali si difendono «solo se si sta tutti insieme, nessuno Stato singolo è in grado di rispondere alle drammatiche sfide del presente e del futuro». L'intervento del ministro degli Esteri, preceduto da quelli del governatore siciliano Renato Schifani e del sindaco Federico Basile, ha aperto l'intensa "tre giorni" che si snoda tra Messina e Taormina, nell'ambito di **Taobuk**, il Festival diretto da **Antonella Ferrara**.

Pag. 4

«Le identità nazionali si difendono se si sta tutti insieme, i singoli Stati non reggono le sfide»

